

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzuata a Domenica.
 Odine a domicilio . . . L. 10
 In tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . Cent. 5
 » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annulli in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Che originali!

Nessuno può negare, che i Francesi, tanto come individui quanto come Nazione, abbiano delle doti eccellenti, senza di che non avrebbero avuto quell'alto posto, cui nessuno può loro negare nella civiltà moderna; ma nemmeno vi sarà chi neghi ad essi una strana originalità, che li porta sovente ad esagerare tutto fino alla caricatura, e che nel tempo stesso, se precellono su tutti gli altri Popoli come caricaturisti, sanno anche mettersi in caricatura da sé e ridere di sé stessi. Anzi il loro spirito è così pungente spesso, che piacciono a tutti gli altri. Peccato però che questo Popolo, quando parla degli altri, si mostri non solo troppo sprezzante per inalzare sé stesso, ma anche nei più affatto ignorante, senza togliere ai più distinti tra loro di saper apprezzare anche le qualità ed i progressi altrui e di lodarli anche per insegnare con questo ai propri connazionali.

E questo fanno quelli che studiano di più e che comprendono il fatto, che la civiltà dell'Europa deve essere federativa per cui tutti possano dare e ricevere dagli altri. Ma ci sono di quelli che non vedono altri che sé stessi e che col modo con cui trattano le altre Nazioni danneggiano la propria, quantunque, al solito, trovino nelle altre delle scimmie più per i propri difetti, che non per i pregi.

Tutti sanno come la Francia, dopo la commessa imprudenza di sfidare la Germania per darsi un confine al Reno e guadagnare, anche dell'altro, e fu invece sconfitta, sicché oltre ai miliardi dovette pagare la vittoria altrui colle due Province, già tedesche, ma possedute da essa da due secoli, dell'Alsazia e della Lorena, non ha in mente altro che la *riminca*. Se quello che fece prima fu un errore, o piuttosto una colpa, nessuno può negare che la *riminca* sia un sentimento che la onora come Nazione, e che quanto fece la Francia per restaurare le sue finanze, il suo esercito e l'armata in un ventennio non mostri ancora di più il suo valore. Ma, come disse un arciprete friulano, che trovò eccellente la zuppa di rane cotte nel brodo di manzo e di

cappone, mangiata in giorno di venerdì in casa del suo vescovo: *certe cose si fanno e non si dicono*. I nostri vicini sono invece tanto originali che della rivincita ne parlano tutti i giorni e tengono desto così il nemico ereditario, che aspetta l'attacco bene preparato e che scrive anch'esso certi opuscoli salati rispondendo ai quali gli originali francesi cadono in incredibili stranezze.

Così fece da ultimo il tenente-colonnello francese Hennebert in un suo libro portante il titolo: *La guerra imminente*.

L'Hennebert non crede alla pace, ma piuttosto tiene la guerra come una umana necessità e s'aspetta che la Germania la dichiari alla Francia, o piuttosto gliela faccia anche senza dichiararla, per la gelosia di quanto questa mostrò di essere capace nella esposizione di Parigi, o che voglia fargliela colla speranza di sottrarre al nemico altri miliardi ed altre provincie e per soddisfare gli istinti battaglieri e ladri della razza prussiana derivata dai fini slavi.

L'autore adunque, mostrando i progressi guerreschi della Germania, vuole che la Francia, che fece molto anch'essa, prenda il passo sulla vicina, che essa cacci di casa sua tutti gli stranieri e specialmente i Tedeschi e gli Italiani, che non sono altro che spie, che si armi sempre più e si fortifichi in ogni punto e faccia la guerra ad oltranza, ecc. senza credere punto a quella sciocchezza che è la fratellanza dei Popoli. Teme che il Belgio neutrale, i di cui abitanti secondo lui sono di *origine tedesca*, si sia messo d'accordo colla Germania per aiutarla, e conta invece sulla *gallica gens* della Svizzera, senza calcolare che la maggioranza degli Svizzeri è appunto tedesca ed una parte anche italiana, come sono tedeschi gli abitanti dell'Alsazia, sebbene i loro interessi fossero colla Francia. Tira innanzi su questo tenore e conta per la mutua simpatia sulla alleanza della Russia, perché i *Russi non sono che Francesi del Nord* ed hanno coi Francesi comune odio contro i Tedeschi.

Insomma si vede, che quel tenente colonnello vorrebbe che nella guerra inevitabile cui un altro chiama *necessaria*, la Francia non solo si tenesse

in guardia, ma prendesse la precedenza sull'ereditario nemico.

E non vi pare, che anche questo sia un bell'originale?

Intanto pare, che il Governo della Repubblica conti sulla prossima incorporazione alla Francia della Tunisia, per cui anche l'Italia deve dire a sé stessa: *Stiamo in guardia!* Noi non vorremmo in nessun caso che la Francia perdendo altre Provincie si trovasse diminuita, perché ciò perpetuerebbe la guerra di tutti i Popoli dell'Europa, ai quali dovrebbe bastare di essere col principio delle libere nazionalità, padroni in casa propria. Ma con siffatti originali bisogna pure mettersi in guardia, ricordandosi anche di quante volte i Galli vollero dominare quei Latini, cui ora molti di essi proclamano fratelli, sottomettendo che sieno alla grande Gallia subordinati.

P. V.

Le Opere Pie alla Capitale.

Esistono nella città di Roma, n. 163 Opere pie propriamente dette, con una complessiva rendita di lire 8,178,003. Gli statuti di sole 101 di tali Opere pie sono stati approvati dall'autorità tutoria. Per altre 7 lo statuto si trova in via di approvazione.

Le spese complessive di tutte queste Opere pie, stando agli ultimi bilanci, ammontano a lire 7,938,364.

Dal 1880 al 1888 si sono verificati in Roma 55 nuovi lasciti devoluti ad Opere pie già esistenti, che furono debitamente autorizzate a farne l'accettazione. Inoltre n. 16 nuove Opere pie vennero istituite, 9 delle quali destinate per sussidio ai poveri, 4 per sussidii dotati, 1 per sussidii ai carcerati, 1 per sussidii ad orfane, e finalmente 1 per sussidiare gli infermi.

Il patrimonio di queste nuove Opere pie romane viene calcolato in lire 163,580.

Per otto solamente delle Opere pie esistenti in Roma, vengano, dal 1880 al 1888, effettuate trasformazioni nello scopo o nell'amministrazione. Le Opere pie romane si dividono così: Per sussidii e cura di malati sono 19, con rendita di lire 3,012,954. Per asilo di orfani e di fanciulli abbandonati n. 18, con rendita di lire 952,263. Per ricovero di vecchiezza una sola Opera pia, con rendita di lire 18,892. Istituti dotati, n. 59, con rendita di lire 565,374. Per sussidii ai poveri, istituti n. 39 con una rendita di lire 848,058.

cordo di quegli avvenimenti, che segneranno nei fasti storici fiorentini una delle pagine più brillanti.

..

Premi per saggi scolastici. Per i saggi scolastici esposti dagli alunni del Regio Istituto di Belle Arti per i concorsi d'emulazione banditi per l'anno scolastico 1889-90, furono conferiti i seguenti premi:

Scuola di figura (Copia dal vero insegnamento speciale). Modin Primo premio lire 50. Ceccherini Carlo lire 40, Alessandrini Alessandro lire 40, Del Pace Ubaldo lire 30, Giovannuzzi Alfredo lire 30, Garinei Michele lire 20, Galvagni Ugo medaglia di argento, Guardasani Eugenio, id. Pasquini Giuseppe certificato di lode, Versaye Giulio id.

Copia dal gesso. Corsi Arturo premio lire 60, Ceccherini Carlo lire 60, Del Pace lire 60, Noel Giuseppe lire 40, Scalini Francesco lire 40, Modin Primo lire 40, Arrighi Romolo lire 30, Mazzoni Emilio lire 30, Bicchì Silvio lire 30, Pennacchiotti Carlo medaglia d'argento, Grilli Goffredo, id. Micaloff Boris medaglia di bronzo, Grandi Giorgio id., Giovannuzzi Alfredo menzione onorevole, Thiesmeusen Speranza id., Battaglini Ercole id.,

(Figura Corso Comune). Santini Torrello medaglia d'argento, Fattorini Pietro id., Olivetti Jacopo medaglia di bronzo, Greiner Chiaro id., Zocchi Guglielmo menzione onorevole, Giustini Giustino id., Messeri Raffaello id.,

Asili d'infanzia n. 3, con lire 91,846 di rendita.

A scopo di educazione, di ricovero, di sussidi per l'educazione dei giovani poveri sono 7 istituti, con L. 229,750 di rendita. Per ricoverare donne traviate, v'hanno num. 3 istituti con lire 129,978 di rendita. Istituti di prestanze agrarie o monti frumentari in Roma non ve ne sono. Il Monte di Pietà di Roma ha lire 287,691 di rendita. Il ricovero dei convalescenti (unico in Roma) ha L. 262,204, di rendita.

Per gli inabili al lavoro, Roma non ha istituti di beneficenza. Per le povere vedove (ricovero ed abitazione) si contano in Roma due istituti, con rendita di lire 13,682.

Per esposti a balatico due istituti provvedono con una rendita di lire 963,951. Tre istituti sono per istruzione e per esercizi religiosi. Hanno L. 85,254.

Per i poveri ciechi provvedono due Pie Opere con lire 83,965 di rendita. Quattro istituti pii sussidiano i carcerati e sono destinati alla difesa delle cause dei poveri. Hanno una complessiva rendita di lire 115,272.

Vengono poi quattro Opere Pie di recente istituzione, e sono: Palestra ginnastica Vittorio Emanuele, rendita lire 2869. Assicurazione medica italiana lire 7500. Cassa pensioni dell'Associazione della stampa lire 18,150. Ospizii marinari lire 31,695.

V'ha poi una quantità enorme di confraternite, oratorii, congregazioni ecc.

Il capitano Casati e l'Egitto.

A schiarimento delle notizie telegrafiche degli ultimi giorni sui rapporti del capitano Casati col governo Egiziano, togliamo quanto segue da una corrispondenza al *Piccolo*, dal Cairo, 30 giugno:

Emin Pascià, governatore delle provincie Equatoriali, assunse in servizio il capitano Casati, destinandolo come rappresentante del governo egiziano presso Cabrega, re dell'Unione.

Le relazioni fra Casati e Cabrega si mantennero buone; ma, venuto questo ultimo in diffidenza, fece imprigionare il Casati e, dopo averlo sottoposto a maltrattamenti e torture inaudite, lo condannò a morte.

Legato ad un albero, nell'impossibilità assoluta di fare il più piccolo movimento, quasi nudo, esposto al dileggio e alle barbare villanie dell'orda inferocita di Cabrega, dalla quale era gelosamente custodito e guardato a vista, il Casati attendeva impassibile e fiero l'ultimo supplizio; quando, per un ispirato miracolo, col semplice aiuto di

un fido giovanetto indigeno che eragli affezionato, poté di notte tempo, approfittando del sonno che prodigiosamente aveva chiusi gli occhi vigili dei suoi guardiani, fuggire e guadagnare l'aperto, usando ogni astuzia ed ogni cura, per non lasciar traccia del suo passaggio ai nemici, che, appena accortisi della sua fuga, non avrebbero mancato d'inseguirlo per riprenderlo.

E così fu. Una caccia terribile, come si suol dare alle fiere, fu data al povero Casati. Centinaia d'uomini, resi più feroci dalla rabbia della sua fuga e dal terrore della tremenda ira del loro re, inseguirono dappresso il Casati, e tanto lo strinsero che, vedutosi nell'impossibilità di sottrarsi al suo destino, si decise a riconsegnarsi ai suoi nemici ed a seguirli, reputando ormai come un sollievo la morte, che lo attendeva, siccome quella che avrebbe posto fine ad una esistenza, di patimenti e di torture impossibili a sopportarsi.

Per altro prodigio della buona stella che protegge i forti ed i valorosi, riuscì possibile al Casati di sfuggire all'ultimo supplizio, e così terminò il corso di 31 mesi di servizio prestato all'Egitto presso il re Cabrega ed assunto per l'autorità di Emin Pascià, e che deve considerarsi continuato fino al suo giungere a Bagamojo insieme ad Emin ed a Stanley.

Avvertasi che, durante la sua prigionia presso Cabrega, per ordine di questo furono messi a fuoco tutti gli effetti e tutte le cose del Casati, e quel che è più doloroso, tutte le carte e tutti gli appunti dei viaggi ed esplorazioni fatte, e che costituivano tutto il tesoro di questo intrepido e valoroso uomo.

Casati non ha mai toccato un centesimo dello stipendio cui aveva diritto e siccome la mancanza di denaro ne era la causa, Emin Pascià credè bene di dare all'egregio funzionario un attestato della propria e della soddisfazione del governo, proponendo ed ottenendo per lui la commenda dell'Osmanliè.

Costa inoltre in modo positivo che Emin Pascià rese conto al suo governo dell'assunzione in servizio del Casati, il quale, del resto, possiede i documenti e lettere che non lasciano dubbio dell'esser egli stato ingaggiato per conto del governo egiziano.

Ma il governo egiziano impugna per Casati la regolarità della sua nomina a residente del governo egiziano presso Cabrega, e per conseguenza non riconosce il servizio allora e susseguentemente prestato; nega d'aver avuto conoscenza di questa nomina, mentre possiede gli atti e i documenti, e mal-

medaglia d'argento, Lelli Agostino, medaglia di bronzo, Brunelli Nicola menzione onorevole Gasparini Gio. Batt. id.

Geometria. Mignozzi Gregorio, medaglia di bronzo, Foucard Giulio id., Bezzi Carlotta menzione onorevole, Grimo Olimpia id. Bilancini Eugenia, id. Fiaschi Pia idem.

Anatomia pittorica. Grilli Goffredo medaglia d'argento.

Lavoro di pregio. Fra i lavori di merito che figuravano alla passata Esposizione femminile, si notava per la perfezione della fattura lo stemma della Città di Canto; Lavoro in seta a colori su pallio bianco, della egregia signora Irma Salvi centese.

Lo stemma consiste in un gambero rosso in campo d'argento; sotto il capo d'Angio. Ad essa per privilegio di Papa Clemente VIII. è sovrapposto lo stemma degli Aldobrandini di Firenze, il quale è d'azzurro alla banda contraddoppiata d'oro, accompagnata da sei stelle del medesimo, di otto raggi. Le prime pezzi occupano la metà inferiore e la seconda la metà superiore dello stemma cui va unito il motto: *Non semper ignotum*.

A questo stemma, si vede che la esima e gentile signora Irma Salvi, vi attese col maggior buon volere *infiammata di tutto l'amore verso il luogo natio*.

Degni pure di menzione, notavansi all'Esposizione femminile un *Angelo alla custodia di un sepolcro*, lavoro in seta a colori su crespò bianco, e un Disegno a spumino.

APPENDICE

LETTERATURA, ARTE E TEATRI

RASSEGNA SETTIMANALE DI LEO IGUP

Augusto Gotti. Le Feste Fiorentine del maggio 1887. — A cura del Comune di Firenze.

Un interessantissimo volume è da poco uscito dalla rinomata tipografia del cav. Salvatore Landi che ha fatto, come di consueto, un'edizione elegantissima, nel quale è compendiate tutta la storia di quel periodo indimenticabile quanto importante del risorgimento fiorentino che si svolse nella primavera dell'87; vale a dire delle feste per lo scoprimento della facciata di Santa Maria del Fiore, pel centenario di Donatello, e per la traslazione in S. Croce delle ceneri di Rossini.

Tali importanti avvenimenti, che destarono tanto interesse in Italia che all'estero e che richiamarono a Firenze, oltre a una quantità immensa di forestieri, il fiore degli artisti indigeni e stranieri, meritavano assolutamente di essere raccolti in volume e descritti con coscienza e completezza, e noi ce ne rallegriamo di cuore con chi ordinò tale pubblicazione e col compilatore stesso di simile relazione.

Nelle prime pagine del libro si legge una lettera dedicatoria dal Gotti indirizzata al Marchese Senatore Pietro Torrigiani, in quell'epoca Sindaco di Firenze, il quale come tutti sanno, ebbe

una parte così attiva e capitale nell'organizzazione e nella completa riuscita di quel festeggiamento, lettera nella quale l'autore fa alcune dichiarazioni d'indole assai modesta e quindi ringrazia il Marchese Torrigiani per l'onorevole incarico affidatogli.

Segue quindi una dettagliata e fedele descrizione delle feste stesse, divisa in tanti capitoli che comprendono il trasporto a Firenze delle ceneri dell'immortale maestro Gioacchino Rossini, la celebrazione del V centenario della nascita di Donatello, di quel grande artefice che ricondusse l'arte dal bizantinismo del trecento in cui era caduta alla purezza del vero stile — le feste per lo scoprimento della facciata di Santa Maria del Fiore, uno dei monumenti artistici più insigni del mondo — il Ballo storico in Palazzo Vecchio — il Corteggio Storico — il Corso dei Fiori e la Giostra e Torneo.

Chiude la bella relazione, di cui abbiamo dato un breve riassunto, un'esattissima programma ufficiale delle feste, l'elenco delle Commissioni Municipali, dei personaggi e delle cariche rappresentate nel Corteggio storico, dei cavalieri del Torneo, delle Dame del ballo storico, e di tutte le rappresentanze del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo del Re, del Corpo diplomatico, delle Accademie, Istituti e Società artistiche italiane e forestiere, dei Municipi e della Stampa nazionale ed estera.

Davvero che non si sarebbe potuto ordinare e compilare un più degno ri-

grado l'implicito riconoscimento, di questo fatto mediante la conferita di onorificenze; ed ora asserire che il Casati ha fatto tutto per suo divertimento e per amicizia verso Emin pascia.

Però, siccome non potevano essere ringollate le espressioni di riconoscenza per quanto il Casati aveva fatto per l'Egitto, colle quali fu accolto al suo arrivo al Cairo dal presidente dei ministri Riaz pascia, e dallo stesso Keddà, così si è deliberato di tacitare la cosa col concedere a Casati un *baksic* (elemosina) di mille lire egiziane.

Com'era naturale, il *baksic* è stato dal Casati dignitosamente rifiutato. Egli non vuole regali dal governo egiziano, vuole ciò che gli spetta di diritto; ma il governo è rimasto duro, ed anche alle premure e pressanti, per quanto dignitose, proteste del nostro agente diplomatico, ha sempre replicato: « O questo o nulla »!

L'arrivo di Casati a Napoli

Sue importanti dichiarazioni.

Il capitano Casati è arrivato a Napoli l'altra sera (10) alle 10 col piroscafo *Baldino*, ove trovavasi pure il generale Orero.

La Società africana e le autorità avvisate in fretta, attendevano all'Immacolatella. Invece il capitano Casati in compagnia degli ufficiali è sceso alla Darsena e, saputo chi lo attendeva, andò loro incontro pigliando posto nella carrozza messa a sua disposizione e si recò direttamente all'*Hotel Royal*. Il gran salone dell'*Hotel* era ingombro specialmente di giornalisti che facevano ressa.

Il capitano Casati è in ottima salute. Egli rispose gentilmente alle domande insistenti rivoltegli. Ha raccontate parecchie avventure fra cui quella interessante della sua prigionia; durante la quale restò legato tre lunghi giorni.

Pare che le sue rivelazioni suscitino polemiche vivissime, poiché egli chiaramente difende l'operato di Emin pascia al quale è legato da tanti ricordi.

Quanto alla paternità delle esplorazioni di Stanley in parecchi paesi, Casati ha detto sorridendo che si vedrà se quelle esplorazioni furono opera sua, oppure d'altri.

Assicurava poi che l'opera dei tedeschi in Africa è meno importante di quanto si è detto e stampato, né potrà essere molto proficua.

Il capitano Casati si dilungò a parlare delle condizioni dell'Africa, dicendo che il clima vi è pernicioso per gli europei. Aggiunse: essere impossibile da quelle dominazioni ricavare un profitto pronto. E poi ingenuo sperare con le ferrovie e spendendo molto denaro di ottenere grandi risultati.

Casati veste modestamente. E' alquanto incanutito. Si è mostrato commosso per le manifestazioni cordiali usategli e per le gentili parole rivoltegli dal deputato fiorenziano a nome della Società Africana.

Nubi sull'orizzonte politico.

E' stato nominato ministro tedesco ad Atene, Wesdehlen. A questa nomina si attribuisce un grande significato. Fu in passato ambasciatore a Parigi; ma Bismarck lo richiamò, benché fosse abilissimo, perché troppo indipendente. La sua nomina è attribuita al desiderio del Governo tedesco di essere minutamente informato di tutto ciò che riguarda gli Stati balcanici, temendosi gravi avvenimenti.

Si attribuisce pure molto significato all'essere stato negato il permesso all'ambasciatore russo a Costantinopoli Neliokoff; mentre l'Inghilterra ha rimandato a Costantinopoli il proprio ambasciatore White che si trovava in permesso.

Pei fumatori.

Il ministro Doda ha fatto le seguenti proposte circa la tariffa dei tabacchi: il prezzo dei trinciati resta tal quale; diminuisce quello delle sigarette a 3,5 e 7 centesimi; la Virginia da 12 passa a 10 centesimi conservando l'attuale volume ma accorciandosi di un centimetro; i sigari romani da 12 centesimi ribassano a 10. Si studierà un nuovo tipo di sigari Cavour e di sigari retti da 2 cent; i sigari Minghetti ribassano da 18 a 15 centesimi.

Concorso nazionale di ginnastica

Per iniziativa della Società di ginnastica milanese *forza e coraggio* alla metà d'agosto, avrà luogo il concorso nazionale ginnastico nell'anfiteatro dell'arena di Milano.

Sarà un avvenimento ginnico di grande importanza perché prenderanno parte ad esso tutte le più importanti Associazioni ginnastiche d'Italia.

Vi saranno poi concorsi regionali per le scuole, concorsi schermistici, gare velocipedistiche e di tiro a segno ed infine il Congresso magistrale fra gli insegnanti di ginnastica.

Medaglie d'oro e d'argento, premi in denaro e in oggetti di valore sono stati concessi dal Ministero, ed il Municipio di Milano ha promesso anch'esso di concorrere con altri premi.

Le adesioni di Associazioni ginnastiche e scuole, sono già numerose. Ecco l'elenco di quelle che manderanno una squadra:

La pro-Patria di Milano con una squadra di allievi del maestro Alberti; il Ricreativo laico di Pavia, con una squadra del maestro Botti; la Società di Busto Arsizio, con una squadra del maestro Zuca; la Scuola tecnica paraggiata di Varese, con una squadra del maestro Fossati; la Società ginnastica di tre squadre del maestro Fossati, la Società ginnastica Cristoforo Colombo di Genova con una squadra del maestro Quaglia, il regio Ginnasio Balbo di Casale Monferrato, con una squadra del maestro Galli.

Il Regio Istituto Sordo-Muti di Genova con due squadre, il Regio Ginnasio Doria con una squadra, il Regio Ginnasio Nino Bizio con una squadra del maestro Fortalasco, la Società di Mortara, con una squadra.

Società « Costantino Reyer » di Venezia, Cristoforo Colombo di Genova, Saronno, Udine, Pro Patria di Milano, Rovigo, Busto Arsizio, Virtus di Bologna, Libertas pure di Bologna, Schio, Novara, Firenze, Mortara, Monselice, Ferrara, Dolo, Torino, Lugano, Varese, Bellinzona, Brescia, Chiasso, San Giovanni in Persiceto, Savona, Como, Capri, Cremona, Sassuolo, Locarno, Pavia, Padova.

Manderanno poi una rappresentanza le Società di Terracina, Guastalla, Cuneo, Sondrio, Roma, Badia e Castelfranco.

Aderiranno al concorso, ma non potranno intervenire per divieto dell'Autorità austriaca, le società di Rovereto, Trieste, Gorizia, Trento.

Gli anarchici in Germania.

A Lipsia è incominciato un processo contro tre anarchici, fra i quali è una donna; essi con manifesti avevano eccitato ad uccidere l'imperatore, e a distruggere i palazzi signorili, colla dinamite. Il Pubblico Ministero domandò per ciascuno la condanna ad otto anni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta dell'11 luglio

Camera dei Deputati.

Pres. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana.

Si ripiglia la discussione del progetto sui telefoni e si approvano tutti gli articoli, con lievi modificazioni, e col seguente ordine del giorno:

La Camera confida che il Governo, compatibilmente alle esigenze del servizio telefonico, potrà avere in considerazione il personale delle società concessionarie.

Levasi la seduta alle 12.15.

Seduta pomeridiana.

Approvati in terza seduta la legge per Roma. Si votano a scrutinio segreto le leggi ultimamente discusse e risultano approvate come segue:

Il progetto sui provvedimenti per la città di Roma è approvato con 161 contro 41, il riordinamento dei banchi di Napoli e Sicilia è approvato con 167 voti contro 35; il servizio telefonico è approvato con 153 contro 49.

Crispien crede che la Camera possa ormai prorogarsi; ma prima vorrebbe che si discutessero l'interpellanza sullo scioglimento del Consiglio comunale di Catania.

Pantano svolge allora l'interpellanza difendendo il Consiglio di Catania e l'assessore De Felice.

Crispien risponde difendendo l'operato del Governo; enumera i vari torti del consiglio comunale di Catania.

Pantano replica e Crispien risponde di nuovo.

Diversi deputati presentano una mozione approvante la condotta del Governo.

Il presidente osserva però che non può votarsi, dovendo prima inscrivere all'ordine del giorno.

Crispien ringrazia i proponenti; la mozione è ritirata e l'interpellanza dichiarasi esaurita.

Bonghi dà ragione della seguente mozione firmata da 28 deputati: « La Camera conformandosi ai suoi precedenti e per accrescere con la loro efficacia la progressiva diminuzione delle spese militari degli Stati, invita il governo a promuovere con ogni mezzo il principio supremamente civile della risoluzione per arbitrato delle controversie fra le nazioni e sancirne l'ado-

zione sia con trattati permanenti e generali sia con clausole e con promesse compromissorie in trattati speciali. L'on. deputato fa un splendido discorso in favore della mozione.

Crispien pure applaude alla proposta, concludendo con queste parole:

Pur troppo però non c'è da farsi illusioni e le condizioni dell'Europa sono meno favorevoli per un regime di pace universale di quelle dell'America. La speranza dell'avvenire è nell'arbitrato europeo: per il presente, l'uomo di Stato non può far altro che impedire che la guerra scoppi.

Prega la Camera di votare la mozione Bonghi che esprime una nobile speranza che l'avvenire realizzerà.

La Camera approva all'unanimità la mozione Bonghi.

Di Breganza prima che la Camera chiuda i suoi lavori, sente il dovere di esprimere a nome di essa i più vivi, i più sinceri ringraziamenti al presidente Biancheri per l'imparzialità ed abnegazione con cui ha diretto il lavoro legislativo.

Crispien s'associa alle parole di Breganza pel presidente e ringrazia pure la Camera.

Il presidente ringrazia commosso la Camera ed il governo per la gradita dimostrazione. Dice che nell'adempimento del suo dovere avrà qualche volta potuto errare, ma non è mai venuto meno in lui l'affetto per i suoi colleghi ed il sentimento della profonda devozione per il Re e per la patria.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Levasi la seduta alle ore 7.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Staz one di Udine - R. Istituto Tecnico

11 luglio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 12 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met.	116.10	116.10	116.10	116.10
Umidità relativa	66	76	93	93
Stato del cielo	q. cop. q. cop. q. cop.	q. cop.	q. cop.	q. cop.
Acqu. cad.	4.3	—	—	9.0
Vento (direz. e vel. k.)	0	0	0	SE
Tem. (bulb.)	20.7	21.1	18.1	19.6
Temperatura (massima)	26.0			
Temperatura (minima)	16.8			
Temperatura minima all'aperto	12.4			

Telegrammi meteorologici. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. dell'11 luglio:

Venti deboli e vari; cielo vario con qualche temporale al Nord, sereno altrove, temperatura elevata nell'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Oggi dunque è la grande giornata elettorale. All'ultimo momento sono comparse molte liste di candidati fra le quali una tutta di *rwati*, eccettuato il co. Prampero, che, a quanto dicono, venne compilata dai clericali.

Il Friuli ha pubblicato ieri la sua lista con una magniloquente raccomandazione. Il proclama per i candidati del Friuli venne stampato nella tipografia cooperativa.

Mentre scriviamo la lotta elettorale è incominciata; ma molti elettori, forse la maggioranza, voteranno dopo mezzogiorno.

Pubblichiamo ancora una volta la lista di candidati che viene raccomandata dai nostri amici:

Consigliere provinciale

De Puppi Luigi

Consiglieri comunali

1. Caratti Umberto riel.
2. Mantica Nicolò »
3. Poletti Francesco »
4. Di Prampero Antonino »
5. Raiser Gustavo »
6. Ciconi-Beltrame Giovanni n. elez.
7. Masutti Giovanni »

Fino all'ora di andare in macchina (11.14) erano formati i seggi nelle seguenti sezioni: 3, 4, 5, 10, 11, 12, 13; mancavano le sezioni 1, 2, 6, 7, 8, 9.

Congratulazioni meritate.

Dalla Bassa ci scrivono: Lieto della riuscita a Consigliere provinciale dell'egregio sig. Giuseppe Foghini, me ne congratulo, seco lui per l'alta stima dimostrategli, in questa oc-

casione, dagli elettori del Distretto di Palmanova, sicuro che, insieme ai due distinti colleghi dott. Moro e cav. Bossi, egli saprà disimpegnare diligentemente e saggiamente il proprio dovere.

Il Foghini, fu per vari anni Sindaco ed ora è Pro-Sindaco di S. Giorgio di Nogaro.

Giovane ancora, ha dato prove di distinto amministratore, come pure dimostrò cultura non comune nel trattare varie questioni che interessavano i suoi amministrati.

Trattò le questioni stesse con modi spigliati, ma sempre però corredate da logici ragionamenti, dimostrando, nei suoi discorsi e nei suoi scritti, che ai particolari, anteponeva gli interessi della Nazione.

Mi è grato dunque ripetere quanto rilevai nel *Giornale di Udine*, in data 8 corr., cioè che « Col Foghini il Consiglio provinciale ha fatto un ottimo acquisto ».

Nautilus

Comitato friulano degli Ospizi Marini. La Commissione medica, fra gli ottantadue bambini aspiranti ai bagni di mare scelse un numero che non sta in relazione coi mezzi di cui può disporre il Comitato.

Questo perciò è costretto di far vivo appello alla carità di quelle persone che ancora non hanno versato il loro obolo e pregarle a farlo subito a mani dell'incaricato signor Giovanni Cornello che si presenterà a domicilio onde poter spedire ai salutaris bagni il numero dei bambini scelti dalla Commissione.

Udine, 11 luglio 1890.

La Presidenza

f. ANGIOLA KRECHLER-CHIOZZA

Tramvia a vapore Udine S. Daniele. Oggi 12 e domani 13 corrente, oltre i treni ordinari, circoleranno i seguenti treni straordinari: Oggi. Fra Udine e Fagnaga: partenza dalla R. A. alle 3.30 pom; da Fagnaga alle 5.16 pom.

Fra S. Daniele e Fagnaga: partenza da S. Daniele alle 4.00 pom.; da Fagnaga alle 5.00 pom.

Domani. Fra Udine e S. Daniele: partenza da P. G. alle 3.18 pom; da S. Daniele alle 9.28 pom.

Nuovi onori al professore D'Arco. La giuria aggiudicatrice nel concorso nazionale per la decorazione della facciata dell'edificio della mostra nazionale d'architettura che si terrà prossimamente a Torino, ha decretato con voto unanime il primo premio con medaglia d'oro all'architetto udinese prof. Raimondo D'Arco.

I concorrenti erano venti. Al chiarissimo artista nostro concittadino le nostre più sincere congratulazioni.

Sant'Ermacora. Il Santo Patrono di gran parte dei friulani di qua e di là del Iudri, viene festeggiato oggi colla dovuta solennità.

I contadini che sogliono venire in città in tale giornata sono venuti anche oggi, ma non in tanta quantità come solivano negli anni passati. Il tempo instabile contribuisce pure a trattenere i nostri paesani vicini ai loro campi.

I terrieri del Comune di Udine sono venuti in quantità, e dicasi pure per esercitare il loro diritto elettorale (?), mentre altri, scettici, sostengono che le sezioni più frequentate saranno quelle dove si vota per il vecchio e rispettabile candidato signor Bacco.

Comunque sia oggi tutti, in un modo o nell'altro, festeggiano e onorano Sant'Ermacora, il buon Santo che da secoli protegge i piani, i colli e i monti friulani.

Raccomandiamo di nuovo caldamente l'infelice Vincenza Damiani-Botti, madre di due bambini, che si trova priva di tutto e della quale, nel giornale di ieri, narrammo per esteso i tristi casi.

Essa abita nel vicolo del Paradiso 13 borgo Grazzano.

Curate meglio le irrorazioni delle viti! — Riceviamo, da S. Maria la lunga, in data di ieri;

Come è provato che lo zolfo è un rimedio efficacissimo contro l'oidio, altrettanto può dirsi del solfato di rame, solo o misto col latte di calce, per combattere la *peronospora*.

Si nell'uno che nell'altro caso, però, è indispensabile che l'operazione sia fatta colla massima cura.

Questo ho voluto osservare, perchè se il solfato di rame non trova attualmente, come avvenne in principio per lo zolfo, numerosi oppositori, tuttavia vi sono taluni i quali non ammettono che, colle irrorazioni suddette, s'ottengano risultati completi.

Convinto, da parte mia, dell'efficacia e pure persuaso che tutti ormai conoscano le proporzioni per preparare il liquido, il motivo di qualche lamento l'attribuisco alla deficienza di pratica

nelle irrorazioni e più ancora ai difetti di gran numero di pompe.

Non basta che le pompe siano munite di un buon *polverizzatore*, ma che il getto abbia una certa forza, sia per abbreviare l'operazione, che per irrorare completamente le foglie delle viti.

Un diligente esame, operato a taluni vigneti e ad altre viti disposte in fila per la campagna, mi persuase che, se la *peronospora* ha potuto anche nel corso dell'anno svilupparsi, ciò avvenne appunto sulle foglie che non furono affatto, o ben poco, irrorate.

A coloro dunque che sono incaricati della sorveglianza di tali operazioni e da raccomandarsi la massima cura nell'ordinare ed eseguire che il liquido venga amministrato in modo completo, onde completi se ne possano ottenere gli effetti!

Ipsilon

A noi sembra che certi articoli, che come questo possono a tutti interessare, venisse data la maggiore pubblicità possibile, riportandoli gli altri giornali. Qui non si tratta fortunatamente di questioni di partito, ma di comune interesse, ed è perciò che ci permettiamo di esporre questo nostro parere, certi d'ottenere la generale approvazione. (N. d. R.)

Esposizione internazionale di salvataggio 1890 in Tolone

Riceviamo e pubblichiamo: Medaglia d'oro, Votata dalla Giuria dell'Esposizione di Tolone, ora chiusa, a Giuseppe Manzini nostro concittadino e diame l'estratto del rapporto delle ricompense.

Traduzione del francese, estratto del rapporto sulle ricompense.

« Il signor Giuseppe Manzini segretario dell'Istituto Tecnico di Udine (Friuli), ha esposto una conferenza sul modo di combattere la pellagra sostituendo il pane di frumento a quello di mais, e vi ha aggiunti i piani di costruzione di un forno rurale stabilito a Meretto di Tomba. Abbenchè a prima vista, questo oggetto esposto, fosse sembrato ai collegasse più specialmente a una esposizione di igiene alimentare, pure noi non abbiamo esitato di classificarlo nella sezione *Economia sociale*, perchè evidentemente esso fa parte di quest'ultima sezione, la quale abbraccia tutto ciò che ha per scopo il miglioramento delle condizioni fisiche e morali dell'esistenza delle classi povere. E certo che se il sig. Manzini raggiunge il fine desiderato, al quale egli si è dedicato da 15 anni a questa parte, avrà fatto assai più per il bene del Friuli e del resto dell'Italia; l'esperienza del passato in Francia, segnatamente del dipartimento des Landes, donde la pellagra scomparve in misura che vi succedette il miglioramento delle condizioni di esistenza di quel popolo e dell'abbandono del Mais come alimento principale prova perfettamente, che il signor Giuseppe Manzini è nella via della ragione. Noi facciamo tutti i nostri voti per la riuscita di questo valoroso innovatore, e speriamo che attorno a lui, dilegueranno, le opposizioni interessate, man mano che i produttori del granoturco, godranno di una rendita remuneratrice, impiegando il Mais agli scopi ai quali si adatta per eccellenza, vale a dire, per la nutrizione dei cavalli per l'ingrasso dei suini e del pollame, per la distillazione dello spirito e per la fabbricazione della birra. Forse l'iniziativa del signor Manzini porterà con sé nella sua provincia, la creazione di distillerie e di fabbriche di birra, arricchendola così di una nuova fonte di ricchezza. »

« En consequence, nous vous proposons d'attribuer a Monsieur Manzini un diplôme de Médaille d'or. »

Denuncia. Il dott. Ferro Gio. Batta di Remanzacco fu denunciato all'autorità giudiziaria perchè rifiutossi di prestare la sua opera ad un individuo che aveva riportato lesioni in rissa.

Arresto. Cana Marco, condannato ad un giorno di arresto per ubbidienza costitutasi ieri spontaneamente alle guardie di P. S.

Ieri alle 8 antimeridiane dopo breve e crudele malattia cessava di vivere

Teresina Del Puppo Costalonga

D'anni 33

Il marito, i genitori, i fratelli Giovanni ed Eugenio ne danno il triste annunzio, pregando di essere lasciati soli nel loro dolore.

Udine, 12 luglio 1890.

I funerali seguiranno oggi alle ore 6 pom. nella chiesa parrocchiale di S. Quirino partendo dalla via Cicogna n. 30.

Quello deg

Ricerca di un apprendista per uno studio; rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale. Il Gira del Mondo, divertimento istruttivo unico nel suo genere, diretto dal cav. M. Petagna.

L'esposizione è aperta dalle 11 ant. alle 11 pom.

Quarta serie straordinaria, 350 vedute in cristallo e soggetti diversi.

Per questi ultimi giorni è visibile un apparecchio elettrico con tubi di Geisler, con motore pure elettrico e pezzi giranti.

Questa macchina è visibile senza aumento del prezzo d'ingresso è istruttiva e divertente.

La fanfara del 18° cavalleria Piacenza suonerà questa sera dalle 8 alle 9.30 in Piazza dei Grani.

- | | |
|--------------------------------------|----------|
| 1. Marcia « Fiaker » | N. N. |
| 2. Sinfonia « Barbiere di Siviglia » | Rossini |
| 3. Ballo « Carnevale di Parigi » | Giorza |
| 4. Valzer « Russ » | Strauss |
| 5. Bivacco « Assedio di Leyda » | Petrella |
| 6. Polka « Pasquino » | Mascetti |

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 7.30 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

- | | |
|---|-----------|
| 1. Marcia « Gli Italiani in Africa » | Porzio |
| 2. Introduzione e Duetto « Don Pasquale » | Donizetti |
| 3. Pott-Pourry « Mefistofele » | Boito |
| 4. Valzer « Flavio Gioia » | Roggero |
| 5. Coro e Finale « La Sonambula » | Bellini |
| 6. Polka | N. N. |

Due opuscoli medici.

Sissignori: non vi meravigliate, cari lettori, che anche il vostro vecchio amico, abbia voluto questi giorni occuparsi della lettura di due opuscoli medici; forse direte voi, e non vi ingannerete affatto, per distrarsi alquanto da quei pettegolezzi parlamentari e giornalisti, che questa volta hanno finito coll'annoiare tutte le persone di buon senso. Aggiungetevi solo che provenendogli da due concittadini, credette debito suo di farli almeno conoscere ad un maggior numero di lettori.

L'uno è una Nota di Vincenzo Manzini sulle virtù delle piante in Friuli; l'altro del Dott. Tacito Zambelli sulla influenza negli animali e sui rapporti col grillo dell'uomo.

Sono molti, che quest'anno un po' d'influenza l'hanno dovuta subire anche nel nostro Friuli; e le piante sono state sempre considerate in antico e dai medici e farmacisti moderni e soprattutto nelle tradizioni popolari come un mezzo di cura da molti malanni di cui soffre questa povera umanità, sovente per le poche cure cui abbiamo a preservare.

Il vostro amico ha sempre creduto che per quanto stravaganti possano parere, anche i proverbi meteorologici popolari meritino di essere studiati dai dotti, massime quando si riferiscono alle condizioni locali che dipendono dalla configurazione naturale di un dato territorio; né si dimentici quest'anno che alla sua Stradella i contadini che nell'estate l'aspettano, sogliono dire: *Quando che l'aruppe la mont Chivale alla pioe no falle*. Quest'anno hanno avuto anche l'occasione di trovare troppo giustificato il loro proverbio colle troppe piogge. Così non può essere che certe virtù cui il Popolo per tradizioni ed esperienze antiche attribuisce alle piante, non trovino spesso la loro giustificazione anche negli studi della chimica e nelle prove della medicina. Il Manzini Vincenzo, che è pure un alpinista, vi fa leggere il suo opuscolo anche per quel certo umorismo con cui lo abbellisce e per le citazioni ed i commenti cui trae dai naturalisti e medici antichi. Leggetelo adunque, perchè nemmeno la botanica manziniiana vi toglie di passare gradevolmente un'ora del vostro tempo.

Tacito Zambelli poi vi attrae alla lettura del suo paragonando come veterinario l'influenza degli animali e specialmente dei cavalli, che talora precede, come anche segue quella degli uomini e per quello cui trae dalla storia sulle comparse di codesta epidemia ed anche per la cura preventiva colla quale premunirsi da essa, specialmente colla pulizia delle persone e delle cose cui gli igienisti ci insegnano con ragione per tante altre malattie come per questa.

La sua comparsa ed il suo semenzaio nel corpo dell'uomo vanno studiati anche prima di essere invasi e di dover ricorrere ai medici.

Quest'anno si è parlato anche del colera dei pollami, che può precedere quello degli uomini, per cui possiamo

comprendere, che certi malanni si deve cercare anche di prevenirli.

L'uomo che, malgrado quell'altra malattia morale odierna dei suicidi, in generale cerca pure di vivere più che può ed il meno male che sia possibile, deve pensare che ha molti nemici anche nell'aria cui respira, nell'acqua che beve e nel cibo che mangia, e che per molti di questi mali che gli vengono dal di fuori la cura, oltre a dover essere preventiva, deve essere anche generale addottando un sistema igienico per sé e per tutti i suoi vicini, come la migliore delle medicine. Anche gli animali che soffrono talora le stesse malattie dell'uomo, possono insegnare, massime coll'esperienza da farsi su di essi, la migliore cura igienica e preventiva, come ce la dicono quelli che si occupano della pellagra e ne cercano le origini, i preventivi ed i rimedi. Chi sa che i cavalli, le pecore, i gatti ed altre bestie domestiche non possano insegnare anche all'uomo quello che gli conviene di fare?

Insomma leggete anche questo opuscolo, come ha fatto il vostro amico che da qualche tempo, se mai noi sapete, è anch'egli spesso molestato dal cattarro, che pur troppo è seuale, cioè vuol dire che è un compagno dell'età che non vuole abbandonarlo.

P. V.

La luce sul ricatto Arrigo.

Scrivono da Palermo 10:

« Sul mistero che regna intorno al noto sequestro Arrigo, posso comunicarvi oggi una importante notizia, ancora inedita, dalla quale risulta che la luce può darsi che si faccia. »

Il nuovo questore, che ha dato una capatina nel circondario di Termini, avrebbe chiamato quel tale che consegnò la somma del riscatto ai briganti, persona fidata della famiglia Arrigo, e gli avrebbe detto:

— Si conosce che lei consegnò lire 27 mila ai briganti e lire 100 mila ad una persona del paese. Lei deve dirmi a chi consegnò quest'ultima somma. »

Non lo posso.

Perché?

Perché mi assassineranno.

Allora il questore avrebbe fatto capire all'individuo che ci andava di mezza libertà personale di lui. E quegli, stretto così, avrebbe svelato il nome della persona del paese, cui consegnò le 100 mila lire — un commerciante, si dice anche, il quale si è fatto ricco con tali onesti mezzi.

Poco dopo il mandato di cattura per tale galantuomo veniva spiccato, ma egli si era reso latitante.

Palermo 11. Oggi per mandato dell'autorità giudiziaria furono arrestati il sig. Scimeca, sindaco e il sig. Scarcatorio consigliere comunale di Caccamo, imputati di aver preso la parte maggiore nel recente sequestro del banchiere Arrigo.

L'assicurazione sulla vita.

Sebbene con qualche ritardo, crediamo utile pubblicare la lettera seguente che espone un fatto di irresistibile eloquenza Valga l'esempio in essa invocato:

Bologna 11 giugno 1890.

« Onorevole Sig. Zucchini Carlo, Rappresentante le Assicurazioni Generali - Venezia. »

« Bologna. »

« Sebbene tuttora immerso nel più grave dolore per l'imatura morte del mio amato padre (Dott. Vincenzo Naldi), avvenuta il 22 maggio p. p., sento però il dovere di esternare la mia riconoscenza per la sollecitudine e cortesia usata dalla rispettabile Compagnia da Lei rappresentata, nel pagamento del capitale, che, con saggia previdenza, mio padre assicurava sulla sua vita, quattro anni or sono. »

« Avrei piacere ch'ella volesse rendere di pubblica ragione la presente in quanto possa servire, non già ad elogio, che sarebbe superfluo, alla Compagnia, la cui proverbiale solidità e correttezza è troppo nota, ma bensì di esempio eloquente dell'utilità pratica dell'Associazione sulla Vita. »

« Voglia gradire i miei distinti saluti. »

« NALDI UGO. »

FATTI VARI

Costumi Inglesi. Ogni momento, si citano per modello i costumi inglesi, ma non si imitano mai; eppure, quanto abbiamo ad imparare! Vediamoli nella vita privata: non c'è buon inglese che provveda quanto gli abbisogna senza esigere che l'oggetto che gli necessita riunisca dei requisiti utili, poco curandosi dell'esteriorità; così abbisognando, per esempio, un sapone, egli non richiederà il lusso della confezione, ma il me-

rito della qualità: che sia fino, dolcificante, che ammorbida la pelle, che la preservi e la guarisca da macchie rossori, manifestazioni erpetiche e dalle altre malattie della pelle; ed una volta deciso a quale sapone dovrà dare la preferenza, si assicura di averlo genuino a scanso di disillusioni. Noi abbiamo il Sapone Bartelli, tanto usato anche all'estero, che riunisce tutte le suddette buone qualità non solo, ma che è anche munito d'un delicato profumo. Imitiamo gli inglesi, diamogli la preferenza e procuriamoci il Sapone autentico.

Telegrammi

Il campo di Bracciano

Bracciano 11. Il Principe di Napoli oggi comandò il suo battaglione alla testa del reggimento. Le esercitazioni di oggi furono una semplice marcia e una manovra sulla strada della Manziana. Le truppe sono ritornate nella strada Flavia, traversando il paese fittamente, lersera, alle 9 le musiche cittadine accompagnarono le truppe al campo con una fiaccolata, cui parteciparono 200 giovani, che riuscì benissimo. Il Principe acclamato dalla popolazione si affacciò al balcone per ringraziare. Il generale Morra è partito stamane per Ronciglione ad incontrarvi il generale Mocceni per stabilire al campo mobile l'alloggio del Principe. Questi fece una elargizione ai poveri.

Congresso degli Alpini

Roma, 11. Al congresso degli alpini si Malvano a nome della Sezione di Roma e Lioy, assumendo la presidenza, evocarono la memoria di Sella. — Tutti si alzarono applaudendo.

Il Commissario Regio Finocchiaro Aprile salutò gli alpini a nome di Roma.

Gli americani in Asia

New York 11. — Si ha da Yokohama: La città di Seul (Corea) fu occupata militarmente dai marinai americani sbarcati dalla nave *Scutara*.

L'occupazione di Seul fu effettuata dietro domanda del re di Corea.

Il cholera in Spagna

Madrid 11. — Nelle ultime 24 ore vennero denunciati nella provincia di Valenza 16 casi di cholera e 13 decessi.

La convenzione anglo-tedesca

Londra 10. — Lord Salisbury chiede la seconda lettura del bill per la cessione di Helgoland, raccomanda la convenzione anglo-tedesca che elimina ogni pericolo di discussione e di conflitto, e cementa l'amicizia delle due nazioni che per interessi e simpatie sono e debbono restare amiche.

Dopo una discussione di due ore la seconda lettura è approvata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11 luglio
R. I. 1 gennaio 91.83 Londra 3 m. a v. 25.16
« 1 luglio 94. — Franco 3 m. 100.80

Valute

Banconote Austriache da 217 1/2 a — —
ROMA 11 luglio
Ren. It. 500 c. — 94. — Ren. It. per fine — —
MILANO 11 luglio
Lan. Rossi 1350. — Soc. Veneta 133. —
FIRENZE 11 luglio
Credito Mob. 584.50 A. F. M. 697. —
Rendita Ital. 94 15

Particolari

VIENNA 11 luglio
Rendita Austriaca (carta) 88.40
Idem (arg.) 89. —
Idem (oro) 109.90
Londra 10.70 Nap. 928.25
MILANO 11 luglio
Rendita Italiana 93.92 — Serali 94.10 —
Napoleoni d'oro 20.15
Marchi 124.5

PARIGI 11 luglio
Chiusura Rendita Italiana 92.95

OTTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile.

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

STAMPETTA & RIVA

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Organi

Harmoniums americani

Armonipiani

Pianoforti

con meccanismo traspositore

Rappresentanza delle primarie fabbriche di Germania e di Francia

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.



Non più Stringimento

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. (V. Non più stringimenti in 4ª pagina).

STABILIMENTO BACOLOGICO CARLO ANTONGINI

in Cassano Magnago Superiore

Cassano Magnago, 14 giugno 1890.

Egregio Signore,

Da soli tre anni ho fondato lo Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago, e questo breve spazio di tempo bastò per convincermi a perseverare nel mio sistema ma non solo di confezionare seme secondo i dettami della scienza e della pratica, ma benanco di non arrestarmi di fronte ad alcun ostacolo o sacrificio per confezione seme di assoluta sanità e robustezza.

L'ottimo risultato che anche nell'ora spirante campagna devo ripromettermi dal mio seme, mi infonde la certezza che le richieste per il prossimo allevamento saranno in progressivo aumento.

Nell'interesse quindi della mia clientela mi sono deciso d'impiantare anche in Millas (Pyrenées Orientales) uno Stabilimento Bacologico, località questa dove producono bachi di razza forte e tale da assicurarmi una confezione sotto ogni rapporto perfetta; è da Millas infatti che ho sempre ritirato i bozzoli riproduttori per la confezione del seme nel mio Stabilimento in Cassano Magnago.

Lo stabilimento in Millas sarà affidato ad esperto speciale personale tecnico sotto la direzione del mio Socio e Direttore sig. Giuseppe Vinci già recatosi collà per assistere a quell'operazione, ed il seme che ivi si confezionerà sarà puramente cellulare e verrà poi selezionato nello Stabilimento di Cassano Magnago.

Sperando che gli intelligenti bacicultori vorranno apprezzare questa mia decisione dettata all'unico scopo e nella ferma convinzione di arrecare maggior incremento all'importante industria serica italiana, mi permetto di accompagnarle la scheda di sottoscrizione per seme Cellulare Reincrociato a bozzolo Giallo, Giallo puro, Bianco puro e Verde, persuaso ch'ella mi vorrà onorare dell'ambita di Lei ordinazione.

Resta inalterato il mio prezzo di lire 12 per oncia di grammi 30, antilopazione lire 2. Ibernazione gratis nel mio Stabilimento in Cassano Magnago. La riverisco distintamente.

Carlo Antongini

Rappresentato in Udine dalla ditta Vincenzo Morelli

TERME D'ABANO

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria

Grandi stabilimenti

OROLOGIO E TODESCHINI

Direttore medico e consulente

Comm. Prof. A. De GIOVANNI

Apertura 1. Giugno

Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore

Massaggio - Cura elettrica - Sospensione

Telegrafo e Posta nello Stabilimento Orologio

Pensioni - Tariffe a richiesta

IMPORTANTE.

Per soddisfare alle numerose richieste pervenutegli il **Chirurgo Dentista Americano** Dott. A. Bettmann D. D. S. 22 Via Carlo Alberto, Milano, darà consulti a Udine all'Albergo d'Italia.

Egli è già arrivato nella nostra città e si terrà fino a tutto il giorno di domenica 13 andante.

Specialista per la posa dei denti e dentiere americane leggerissime senza molle né uncini.

A richiesta si reca a domicilio.

ACQUA

SALSO-JODO-BROMICA

DI ABANO

(DETTA DEL RAGAZZINI)

usata e vivamente raccomandata dalla Clinica medica dell'Università di Padova specialmente nel *Linfaticismo*, *Rachitide* e *Scrofola dei bambini*, nella *Gotta*, *Renella*, *Dermatosi croniche* e nel *Gozzo*.

Prezzo Cent. 80 la bottiglia

Deposito presso la Farmacia Filippuzzi, Girolami e Comessatti Udine.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE recitata a medicine, senza purghe né spezie, mediante la deliziosa Farina di Salute De Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita nasale e vomiti, dolori, ardori, crampi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del reo, del fegato, nervi, e bile insonnia, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, maceranza di freschezza e di energia nervosa; 42 anni d'invariabile successo.

Estratto di n. 100,000 cure annuali comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelnau, di molti medici del duca di Plaskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811 - Castiglione Fiorentino, 7 dicembre 1889.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422 - Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANAVARI, Istituto Grillo. Cura N. 49,842 - Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura N. 46,200. - Signor Roberts, da costipazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522. - Il signor Biaduth da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184 - Prunato 24 ottobre 1886. Lo posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso del mio 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali; il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanuto, e pratico, confesso, vi sto ammirato, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiaro la mente e fresca la memoria.

D. F. CASTELLI Bacci, la Teol. ed Arcip. di Prunato. Cura N. 67,321 - Bologna, 8 settembre 1889.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre malarica caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiatamente avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo. CLEMENTINA SANTI, 408, Via S. Isidoro.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine . . . G. Girolami, farm. Reale.
» . . . Giacomo Comessatti farm.
» . . . Angelo Fabris, farmacia.
» . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

VENDITA PIANTE D'ERBAGGI

Belle piantine di

Broccoli di Verona

Cavoli-fiori d'Olanda

Cavoli-fiori tardivi

Verze-capucciate d'Erfurt

sono disponibili nello Stabilimento di floricoltura A. G. Rossati & C. Udine.

Strada di circosollazione tra le porte Ronchi e Prachiuso.

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a P. Giny e C., Milano.

Presso il Premiato Laboratorio

di

CALLIGARIS GIUSEPPE

Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di *Parafalmiti*, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione. Prezzi moderatissimi.

